

Il Trofeo Mezzalama sui ghiacciai del Monte Rosa

S'adunano i forti campioni al Teodulo nell'imminenza della appassionante ed ardua contesa

Caratteri e difficoltà della gara

La gara per il Trofeo Mezzalama presenta caratteristiche tali di pericolo e di ambiente, difficoltà così grandi di organizzazione e di esecuzione, previsioni dal calcolo così incerto, da essere, oltre che dai concorrenti, sentiti come gravi responsabilità da tutti gli organizzatori. Crediamo, infatti, che nessun'altra manifestazione in montagna richieda, per l'organizzazione, tanto dispendio di energie e tanta competenza da parte di tutti, come questa che racchiude in sé i caratteri di una gara di velocità e di una marcia di resistenza, che richiede nei confronti dei concorrenti il massimo sforzo per ore ed

dovrà essere effettuato con qualunque tempo, per qualsiasi eventualità.

I posti base di assistenza e di controllo sono situati al Rifugio Principe di Piemonte al Colle S. Teodulo (metri 3324), alla Capanna Q. Sella (metri 3501) ed alla Capanna Ginfetti (metri 3647), a capo dei quali sono rispettivamente posti i signori Talmone, Girando ed Andreis. Ma, oltre a tali basi, vi saranno i seguenti posti di controllo disposti nei principali punti del percorso:

1) Colle del Breithorn (m. 3950), una tenda; 2) Ghiacciaio di Ventina (m. 3700), una tenda; 3) Passo di Verra (m. 3801), due tende sotto le quali gli uomini, al comando del

ni avute, che pure lasci il tempo si mantiene cattivo, ma senza tormenti; servita a tratti, permette una fitta nebbia, causa l'assenza quasi assoluta di vento.

La pattuglia più forte

Le due squadre che si trovano al Teodulo, quella della Milizia I Legioni di Torino e della Germania, sono state quasi tutte il giorno a riposo, nel rifugio. Gli alpinisti ancora non si sono fatti vedere al nostro rifugio e si crede siano fermi alla loro capanna Gaudenzio e non vengono da Teodulo che la sera precedente alla gara.

Sullo stato della neve lungo il percorso, nulla si può dire, ma, considera-



DURANTE LA GARA DELL'ANNO SCORSO: UNA SQUADRA SUL PERCORSO

ore di ghiaccia fra i 3500 ed i 4300 metri e, nello stesso tempo, obbliga le corde in gara al più tranquillo e sereno esame della situazione e delle probabilità.

Se tali caratteri costituiscono, appunto, il fascino della disputa la quale ha, ormai, una eco mondiale, perché ci giungono richieste di informazioni sullo svolgimento della manifestazione da parecchie agenzie europee ed americane, d'altra parte, essa impiega al sommo grado gli organizzatori che, sentendo la responsabilità di fiancheggiare, in ogni evenienza, gli uomini in gara, nulla vogliono trascurare perché lo svolgimento della dura battaglia si sviluppi con la massima regolarità.

Le squadre sanno di potersi affidare ai componenti il Comitato organizzatore con fiducia e sicurezza perché sono certi che questo senso di responsabilità è molto vivo e perché conoscono, in Italia ed all'estero, quegli uomini come fra i più esperti conoscitori della montagna.

A due giorni dalla gara, è interessante esaminare su quali principi sia stata impostata in complessa organizzazione e come essa funzionerà. L'organizzazione deve, anzitutto, dare ai concorrenti la maggior sicurezza possibile e compatibile con i pericolosi oggettivi soggettivi della manifestazione. A questo scopo la Direzione deve provvedere a tracciare ed segnare il percorso più sicuro fra il punto di partenza ed il punto di arrivo; eliminare, lungo questo percorso, tutti i pericoli che può, e cioè, fare cadere le valanghe, rompere le cornici, individuare e segnare i crevacci, provare i punti di neve, ecc.; battere, insomma, una pista che alleggerisce ai concorrenti la fatiga della gara e ne renda il percorso il più sicuro possibile.

E poi necessario dare alle corde in gara un'assistenza su tutto il percorso, ed assicurare il funzionamento dei controlli. A tale effetto, occorre portare nei punti più pericolosi, uomini e materiale, e tenerli fermi bassi per tutto il tempo della gara. Si pensi che tali posti di controllo sono situati non solo nelle capanne, ma nel mezzo dei ghiacciai e sulle creste ad oltre 4000 metri, alla mercé del tempo. Ne manca qualcosa i volonterosi che, l'hanno scorsa, hanno sopportato, in tali condizioni, una tempesta violentissima. I vari posti di controllo sono collegati mediante apparecchi radio.

E. FERRERI

Le squadre che difenderanno l'onore dei colori italiani

Breuil, 17 notte.

Anche oggi, purtroppo, il mattino è perduta, anzi è peggiorata da ieri, né vi è alcuna ascesa al bello, salvo una breve schiarita verificatasi nel tardo pomeriggio.

Riposo forzato

Ciò decide la partenza dal Breuil per il Teodulo delle diverse squadre che nella mattinata erano giunte da Torino, e precisamente: quella della U.G.E.T., formata dai Galli, Evaro e Brighenti, della sezione di Torino del C.A.I., con Casellone, Colombo e Bozetti; dello Sci Club di Trento, con Federici, Avanisi e Giudiano. Con queste pattuglie erano pure tutti gli atleti della direzione della gara e di vari servizi, capelli dall'ave, Zanetti e i dotti Pizzi, dott. Falzone, dott. Mottura, i quali, con alcune guide e portatori di Valtournenche, hanno proseguito immediatamente per il Teodulo, onde stabilire in tempo tutti i necessari servizi, sempre che il tempo si mantenga favorevole.

Dai Teodulo oggi abbiamo avuto poche notizie, dato il difficile funzionamento dell'apparecchio radio colo installato, a causa delle continue scariche atmosferiche, dovute forse a temporali che interrompono ogni tentativo di trasmissione.

Tuttavia abbiamo potuto comprendere, dalle frammentarie comunicazio-

ne le condizioni del tempo e la temperatura non basta, si crede non sia cambiato da quella trovata nei giorni scorsi da alcune pattuglie che avevano seguito completamente la pista in allenamento, cioè neve abbondante e un po' pesante, tanto da permettere di compiere tutta la gara con gli sci a se stessa far uso dei rampi. Così, per esempio, l'hanno trovata anche i tedeschi, che ieri mattina si spinsero fin quasi sotto il Castore, e nella breve uscita che fecero pure stanane.

La squadra dello Sci Club Torino,

Le deliberazioni del D. D. S.

Gravissime sanzioni nei confronti del Perugia

Milano, 17 notte.
Il D.D.S. della F.I.G.C. avverte che dal 25 maggio al 19 giugno inciso sono aperte tutte le gare di campionato di prima e seconda divisione, ed anche le gare di tornei approvati. Pertanto la disputa delle finali di prima divisione e le qualificazioni di seconda divisione dopo le gare del 20 maggio verranno riprese domenica 17 giugno.

Per il campionato di Serie B giovedì 24 maggio si giocheranno le gare della ultima giornata delle finali.

Il Direttorio delibera di ritenere co-

me non iniziate la gara Ventiagesquientes del 29 aprile e manda a ripetere la gara nella domenica 17 giugno.

Squalifica fino al 31 dicembre il giocatore Poggi Armando, della Ruentes, per avere rivolti frai scorrette e offensive all'arbitro. Lascia in sospeso l'omologazione della gara Sampierdarena-Medina in attesa del parere tecnico del Città sui reclami sportivi del Monti, Polce e poi quella dei dovrimenti ufficiali che l'arbitro ha stabilito di due gare vinte alla Pro Patria per il campionato di Serie B di pallacanestro.

In questi giorni che precedono l'incontro i giocatori argentini saranno sottoposti a un leggero allenamento atletico sul campo del Velodromo Bolzanese, ma non compiranno alcun allenamento sulla pista. Una società di Buenos Aires ha ottenuto che sia effettuata la trasmissione radio della partita argentina-Svezia. Per l'ufficio nazionale del comitato organizzatore non sarà nuovo suonato gli inni nazionali.

Masetti sostituisce Ceresoli

Roma, 17 notte.

Federazione Italiana Giocatori comunica: « Il giocatore Ceresoli Carlo, infuorito, è stato sostituito dal giocatore Masetti Guido nell'elenco dei preselezionati per la Coppa del Mondo ».

Malumore a Londra

per le sconfitte della Nazionale

Londra, 17 notte.

Le due squalificate patite nel corso di dieci giorni dalla nazionale italiana di calcio inglese, da Liverpool e a Frascati, sono aumentate molto stupore in Inghilterra. La stampa londinese si è affrettata a spiegare al pubblico che le ragioni degli insuccessi sono pacchette e che la più importante di tutte sarebbe l'epoca scelta per gli incontri sul continente.

« No! — scrive un giornale della rete — passiamo battere qualsiasi squadra nazionale europea durante la nostra stagione, ma quando i nostri uomini sono mandati all'estero nell'epoca delle loro vacanze essi non giocano più con la stessa entusiasma in cui lo facevano prima di partire. Il loro entusiasmo che caratterizza il loro gioco in Patria ».

A Londra si mette in rilievo che il terreno degli stati continentali è duro come cemento o privo d'erba e che la temperatura è tropicale».

Gli scrittori sportivi domandano che si riformi la politica degli incontri internazionali dell'Inghilterra, istituendo, ad esempio, una squadra nazionale permanente oppure che si desista dal mandare giovani giocatori oltre la Manica. Queste distinte — scrive un giornale — danneggiano enormemente il prestigio del calcio inglese».

Le parate allo Stadio E. D. A.

A causa dell'indisponibilità di due giocatori: Angelo Capello dell'E.D.A. e Rossi del D.P. Alba, le partite per il Torneo Coppa Palloni Italia che dovevano aver luogo sabato e domenica allo stadio di via Nazione, per decisione tecnica tecnico provinciale della F.I.P.T. sono state sospese. In sostituzione di esse, subato si svolgerà una partita fra le squadre di II categoria del D.P. Parma (Cesena-Santeri-Solaro) e del D.P. Giudia (Ferrara-Solaro) e domenica un'altra partita fra le quadriglie di I categoria del D.P. Fiat (Pavia-Cuneo) e del D.P. M. Giudia (Bravi-Rizzoli). Entrambe le partite, che hanno carattere amichevole, si inizieranno alle ore 15.

— In una riunione ultimamente avvenuta a Torino sono stati battuti i record mondiali degli 800 e dei 200 metri sulle librerie, portati rispettivamente da Talcino e da Yuzeykova a 2'48" e 8 decimi, e a 2'39" e 4 decimi.

Tale lavoro di seguire il percorso

di tutti i concorrenti partono alla volta di Gadames.

Tripoli, 17 notte.

(G.Z.O.) Essendo migliorata le condizioni atmosferiche, ha segnato alla cessazione del caldo vento di sud la cui comparsa è sempre di pochi giorni, i partecipanti al Giro aereo delle Palme spiccano verso il cielo, domattina alla volta di Gadames, ove con ogni probabilità li accompagnerà anche il Marocchino Italo.

Il forzato ritorno dell'inizio del circuito ha dato modo al pilota Elio Romani di riuscire in efficienza il primo apprezzabile e di compiere tutte le prove preliminari nelle quali ha ottenuto successo in punto classificandosi al 13º posto. I partecipanti restano definitivamente vinti numero che costituisce la solita misura dell'effettiva "imparsità" assunta dalla prima manifestazione aviazionaria coloniale.

Le partenze si susseguono alle cinque precise con la marcia Neogene, alla quale seguiranno gli altri partecipanti nel seguente ordine: Fossetto alle 5.17"; Forni alle 5.13"; Conti alle 5.24"; Tassan alle 5.25"; Stellinuccio alle 5.29"; Salini alle 5.31"; Ravaschelli alle 5.37"; Alva Romano e Gugnelli alle 5.38"; Bortone alle 5.44"; Baldacci e Testi alle 5.51"; Poyetti alle 5.52"; Polotto alle 5.52"; Massi alle 5.57"; Visconti di Modrone alle 6.0"; Franchi alle 6.0"; Feola e Calabrese alle 6.30".

Essendo stata superata la giornata intermedia, il circuito termina domani sul campo della Mellaha.

P. M.

L'adunata degli alpinisti italiani per la Giornata del C.A.I.

Roma, 17 notte.

Domenica 20 maggio sarà organizzata dalle 15 sezioni del Club Alpino Italiano la « Giornata del C.A.I. », la tradizionale manifestazione di propaganda per la montagna del massimo alpinismo nazionale.

La giornata del C.A.I. tende a portare in montagna i giovani e a far loro conoscere la divina bellezza dell'alpe, alla quale essi, dopo aver imparato a conoscere e ad amarla, si sentiranno gradualmente ma irresistibilmente attratti.

L'anno scorso, oltre 20 mila persone hanno partecipato alla giornata del C.A.I. risultato grandioso che ha coronato pienamente gli sforzi del Club Alpino Italiano, il quale si è sempre preoccupato di incoraggiare l'argomento alpinismo popolare. Grazie alla « Giornata del C.A.I. », i monti d'Italia sono a loro prerogativa e regno di pochi eletti, si trasformeranno in sane palestre di educazione fisica e spirituale del popolo italiano.

Il gruppo di campioni alla Targa Florio automobilistica

Palermo, 17 notte.

Alla chiusura delle iscrizioni, oltre 200 sono le adesioni pervenute dall'Italia e dall'estero al primo giro automobilistico d'Italia per la Coppa d'oro del Littorio. Fino a questo momento, le varie sezioni iscritte risultano così:

71 Fiat dei vari tipi con grande prevalenza di Bialla; 27 Lancia dei tipi Diamante, Astura, Artura e Augustus;

23 Alfa Romeo; 3 O.M.; 2 Bianchi. Vi sono poi, per l'Inghilterra: 1 Riley, 2 M.G., 1 Aston Martin, 1 Frazer Nash e una Singer; per la Germania: 3 Opel, 1 Adler, 2 Steyr, 1 B.M.W.; per la Francia: 1 Delage, 1 Renault, 1 Peugeot; per l'America: 1 Khymer, 6 Ford e 1 Dodge. Numerosi concorrenti però non hanno ancora reso nota il tipo di vettura che monteranno per la grande competizione.

Il gruppo dei vari tipi con grande prevalenza di Bialla; 27 Lancia dei tipi Diamante, Astura, Artura e Augustus;

23 Alfa Romeo; 3 O.M.; 2 Bianchi. Vi sono poi, per l'Inghilterra: 1 Riley, 2 M.G., 1 Aston Martin, 1 Frazer Nash e una Singer; per la Germania: 3 Opel, 1 Adler, 2 Steyr, 1 B.M.W.; per la Francia: 1 Delage, 1 Renault, 1 Peugeot; per l'America: 1 Khymer, 6 Ford e 1 Dodge. Numerosi concorrenti però non hanno ancora reso nota il tipo di vettura che monteranno per la grande competizione.

Achille Varzi, Pietro Ghersi, Bubbini, Carraro, della scuderia Ferrari; Battaglini, Pellegrini, Pagès, Lobaldo, Belotti, Magistrini, Fiorelli, tutti su Alfa Romeo; Dagata su Maserati; Albiati su Eugnati, Battilana su Alfa Romeo.

Il 15 di settembre, a 10.00, si svolgerà la 10ª prova del campionato di 12 cilindretti, i partecipanti sono i seguenti:

Achille Varzi, Pietro Ghersi, Bubbini, Carraro, della scuderia Ferrari; Battaglini, Pellegrini, Pagès, Lobaldo, Belotti, Magistrini, Fiorelli, tutti su Alfa Romeo; Dagata su Maserati; Albiati su Eugnati, Battilana su Alfa Romeo.

Il torneo tennis alla Juventus

Stag. uomini: Settore E, a Pallavicina 6-3, 6-3. — De Rossi batte Furi 6-4, 6-3.

Stag. Signori: — Settore M. b. Fusi 6-3, 7-5; Manfredi b. Baggio A. M. 6-2, Haynrad b. Manfredi 6-0, 6-2.

Doppio misto: Fusi-Maxx b. Baggio A. M. Da Rossi 6-2, 6-2; Settore M. Bacci b. Fca-Mazza 5-7, 6-0, 6-0.

Doppio uomini: Settore E, Settore M. b. Pallavicino-Caspani 6-0, 6-1; Settore G-Mediceo A. b. De Romi-Gini 7-5, 8-10, 6-3.

Doppio signori: Settore M. b. Fusi 6-3, 7-5; Manfredi b. Baggio A. M. 6-2, Haynrad b. Manfredi 6-0, 6-2.

Doppio misto: Fusi-Maxx b. Baggio A. M. Da Rossi 6-2, 6-2; Settore M. Bacci b. Fca-Mazza 5-7, 6-0, 6-0.

Doppio uomini: Settore E, Settore M. b. Pallavicino-Caspani 6-1, 6-1; Christofoli 6-1, 6-1; Settore G-Mediceo A. b. Tappati-Mortari 6-7, 6-7.

Il torneo di tennis per la Coppa Fiat

Il